

GEMINI
ESAME RX
NUOVO RADIOGRAFICO
Minimo disagio
Immagini ad alta definizione
Risultati immediati
0521.985454 LUN - VEN 9-20 | SAB 9-13

Stare Bene
Natale senza stress,
mal di piedi,
tisane d'inverno

» Insetto

Musei del cibo
Record di visitatori:
14.190 nel 2021
Triplicati in un anno

» Zinelli | 17

Sport
L'albero dei tifosi
con i calciatori
da portare al Parma

» Rotolo | 34

GEMINI
TAMPONI COVID-19
Referito con QR Code
LUN - VEN: 8-20
SAB: 9-13
15.30-18.30
0521.985454 348.6629104

GAZZETTA DI PARMA

Mercoledì 15 dicembre 2021
Anno 293 Numero 345

QUOTIDIANO
FONDATA



D'INFORMAZIONE
NEL 1728

Euro 1,50
www.gazzettadiparma.it

EDITORIALE
LA PATRIA
DELLA MELONI
E L'ERRORE
DI ALZARE MURA

» Augusto Schianchi

La presidenza Draghi ha avuto due effetti opposti sulla politica italiana. La prima è che i partiti si sono sentiti spiazzati dal buon governo di Draghi, e ben sentono il rischio di una loro progressiva emarginazione fino ad assumere una sorta di presenza-ombra. Il secondo, al contrario, proprio in reazione al rischio di scomparsa appena evidenziato, ha indotto ad una profonda autocritica al proprio interno, all'insegna del motto: «Cambiare per non morire». Ogni leader di partito ci ha messo del suo. Renzi aveva rotto il ghiaccio, con un distacco formale dal Pd, Calenda continua a riaffermare la propria autonomia; Letta, vista la progressiva dispersione dei 5Stelle (almeno come entità politica organizzata), ha lanciato un messaggio di possibili alleanze a «campo largo», a partire da quella per l'elezione del Presidente della Repubblica. Ma è Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, a cavalcare il rilancio dei partiti, in ottica oltre l'elezione del Presidente, verso la scadenza elettorale del 2023, nella prospettiva del governo che seguirà, che lei ambisce a guidare, senza nascondere troppo. Sull'onda del cambiamento in atto per la pandemia di Covid ed il governo Draghi, ciascun partito (Lega esclusa, per ora) ha accelerato un'autocritica interna.

Segue a pagina 43

Chiesi Farmaceutici Nascerà a Parma
Nuovo centro di ricerca per farmaci biologici

» Un avanzato centro di ricerca e produzione di farmaci biologici nascerà nel 2024 a Parma. La Chiesi Farmaceutici investe 85 milioni per realizzare il nuovo polo. Il presidente Alberto Chiesi e l'amministratore delegato Ugo Di Francesco hanno presentato il progetto ieri a Roma al ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti.

» Violi | 9

Parma io ci sto
Progetto #Dieci:
«Città sostenibile ed inclusiva»

» Pavesi | 15



Violenza di branco Appello delle istituzioni. La voce dei giovani coinvolti

Baby gang, il questore:
«Nuovi poliziotti in arrivo»

» Rinforzi in arrivo alle forze dell'ordine, tre nuove denunce. Ma a Parma Europa il questore Macera dice anche «non basta la repressione». Testimonianze dei ragazzi e dei commercianti.

» | 11

L'intervento

Anni Ottanta
Parma unita
per i suoi ragazzi

» Gabriele Balestrazzi | 10

Il problema è grave, il dibattito scivoloso. Allora provo a essere utile sulle «baby gang» con archivi e memoria di un cronista di ieri.

Covid In quarantena 32 classi. Più colpiti i bimbi



Scuola, impennata di contagi

» 8

Italia&Mondo



Pandemia
Avanti fino a marzo
con lo stato
di emergenza

» Mattera | 2

Manovra
Muro del Pd
sulle cartelle, arriva
il salva Comuni

» Cappelleri | 3

Decreto fiscale
Stop alla Tari
per le chiese
e stretta sull'Imu

» 3



Ravanusa
Il padre e il figlio
sepolti nel garage
L'inchiesta accelera

» 5

Economia
Risiko bancario,
la svolta: offerta
di Bper per Carige

» 7

I LIBRI DI
FRANCO MARIA RICCI
in centro a Parma

Fino al 30 gennaio a Palazzo Pigorini una piccola libreria Franco Maria Ricci con una selezione di volumi dell'editore e collezionista parmigiano. Disponibile all'acquisto anche l'anteprima della nuova rivista FMR e l'abbonamento annuale.

www.francomariaricci.com



Inclusione Fondazione Pizzarotti: i progetti vincitori
Bando «La città che cresce»:
i giovani sono protagonisti

» Protagonisti i giovani, all'insegna dell'inclusione e del legame con la città. La Fondazione Pizzarotti, con la sua presidente Enrica Pizzarotti, assieme al Comune, rappresentato dall'assessore Michele Guerra, ha comunicato ieri, in Municipio, i vincitori del bando «La città che cresce»: i progetti sono «Parminals» e «Giovani in Circo-Lo».

» Molinari | 13



Noceto
Coop Giardino,
nuova «casa»
della solidarietà
nell'ex scuola
elementare

» 21

Sostenibilità Il confronto di idee promosso insieme ad altre 250 realtà che operano sul territorio

«Parma, io ci sto!» presenta #Dieci: tanti progetti per un futuro sostenibile

» «Qual è la cosa più straordinaria che desideri accada nel territorio di Parma nei prossimi 10 anni e oltre?». Per rispondere a questo decisivo interrogativo, sono state coinvolte più di 250 realtà: le istituzioni, la cultura, la cittadinanza, il mondo del business e quello no profit, compresi i gruppi normalmente meno rappresentati, come i giovani e gli stranieri. La domanda è stata posta alla base del progetto #Dieci, presentato dall'associazione «Parma, io ci sto!», promotrice dell'iniziativa, che ha portato all'elaborazione di una visione a dieci anni per la città e il suo territorio, con al centro innovazione, sostenibilità, inclusione ed educazione.

Nucleo dell'evento, intitolato «#Dieci. Come sostenere il rilancio e lo sviluppo dei territori» e inserito nel calendario di Parma Capitale della Cultura, non solo le proposte, ma soprattutto le analisi delle attuali condizioni sociali in continua mutazione, soprattutto dopo la pandemia.

Il percorso #Dieci, infatti, avviato dalla metà del 2021, a seguito delle riflessioni derivate dalla diffusione del Covid-19 in tutto il mondo, ha rivelato le fragilità dei modelli economici esistenti e si è basato su un processo di coinvolgimento della co-

munità e dei portatori d'interesse, attraverso workshop, tavole, riunioni e confronti. Partendo dalle idee e dalle proposte, i gruppi sono giunti a una sintesi, proponendo un modello di comunità che ha saputo tenere insieme tante voci diverse. E dopo la raccolta di prospettive e ambizioni concrete, ne è derivata una visione di inclusione e opportunità per un territorio più sostenibile. Così, dopo più di 250 ore di conversazione, per permettere a ognuno di condividere la propria prospettiva, si è concretizzato il progetto, presentato ieri mattina. L'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla, intervenuto alla conferenza (moderata da Giulia Tella, segretario generale dell'associazione), insieme al vice-sindaco Marco Bosi e al direttore di Fondazione Feltrinelli, Massimiliano Tarantino, ha dichiarato: «Se guardo la città con gli occhiali della mia cultura industriale, penso sia quella più internazionale che abbiamo nel Paese sul tema della manifattura. L'associazione e il territorio hanno la forza strategica per fare una discussione di qualità come Regione guardiamo con attenzione a quel progetto, disponibili, con i nostri posizionamenti, a fare investi-

menti capaci di guardare a quella progettazione». Per Alessandro Chiesi, presidente di «Parma, io ci sto!», il percorso, che ha portato all'individuazione di nuovi strumenti a supporto di azioni ad alto impatto sociale per il territorio, collaborando con Nativa, rappresentata dal suo co-fondatore, Eric Ezechieli, è stato «impegnativo».

«Non abbiamo fatto questo cammino chiusi in una stanza – ha concluso Chiesi –. Con #Dieci abbiamo raccolto le idee di chi, ogni giorno, vive la città e lo abbiamo fatto dotandoci di strumenti innovativi e della collaborazione di tutto il territorio, per dare vita a un grande e unico lavoro di squadra. Parma, anche in una crisi come quella del Covid-19, che ha messo a nudo le fragilità dei nostri sistemi sociali, ha saputo reagire forse meglio di altri, perché abbiamo basi solide e modelli che funzionano. Una priorità su tutte? Quella di preservare la casa di tutti, che il nostro pianeta, e al tempo stesso di ritrovare sempre di più la capacità di fare comunità, in modo da avere un equilibrio che porti tutti a stare bene ed essere felici in quel mondo che noi immaginiamo per il futuro. Questo è l'obiettivo».

Giovanna Pavesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Promotori

Alcuni dei promotori dell'iniziativa #Dieci e dell'incontro di ieri mattina al centro congressi Paganini con, al centro, il presidente dell'associazione «Parma, io ci sto!» Alessandro Chiesi.



L'interesse delle istituzioni nazionali Franceschini: «Importante contributo»

» Insieme a #Dieci, «Parma, io ci sto!» ha avviato, con il supporto di Comin&Partners, rappresentata dal managing partner Lelio Alfonso, un dialogo con le istituzioni nazionali per una proposta normativa che supporti la realizzazione dei progetti. La proposta, denominata «Act Bonus», a richiamare l'esperienza dell'Art Bonus, prevede agevolazioni fiscali per chi effettua donazioni a vantaggio di realtà virtuose che gestiscono progetti ad impatto sociale. Il ministro della Cultura, Dario Franceschini, intervenuto all'evento con un messaggio, così come il viceministro allo Sviluppo economico, Gilberto Pichetto Fratin, ha definito il percorso dell'associazione «un utile contributo di riflessione sulle prospettive». «Stiamo vivendo una fase di transizione, che mette in discussione i

paradigmi tradizionali, sfidandoci a un loro ripensamento complessivo – ha detto Franceschini -. Questa capacità di lettura dei tempi nuovi e del bisogno di adeguamento dei modelli rappresenta un impegno essenziale: è fondamentale abbandonare la falsa contrapposizione pubblico-privato e immaginare un'idea di pubblico inteso come bene comune al quale concorrano e del quale si sentano parte tutte le forze vitali della società. Proprio con questo spirito è nato l'Art Bonus e ben venga ogni spazio di riflessione su quali possano essere ulteriori strumenti per concorrere all'impatto sociale sul territorio di singoli o imprese, per promuovere sostenibilità, coesione sociale e legami comunitari».

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

